

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

5x1000 ANCoS APS TANTI I PROGETTI REALIZZATI

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno VIII n. 22

LA RIPARTENZA DELLO SPORT

Si torna, anche sugli spalti, in sicurezza

TURISMO E PANDEMIA

Un passaporto per tornare a viaggiare

JACOPO LUCHINI

Un campione che regala emozioni

Dal 2008 al 2020 sono stati incassati € 5.876.933 Destinati interamente ai progetti € 5.813.944

Solidarietà Salute e Benessere

- | | | | | |
|--|--|--|---|--|
| <p>TrasportAbile
Anni 2013-2018 € 1.761.926</p> <p>Ecografi per ospedali
Anni 2019-2020 € 370.098</p> <p>Emergenza Covid-19
Acquisto e fornitura attrezzature sanitarie
Anno 2020 € 330.498</p> <p>Centro diurno per malati Alzheimer
Anni 2014-2015 € 319.471</p> <p>Defibrillatori
Anni 2016-2018 € 255.065</p> | <p>Più Sicuri Insieme
Anni 2016-2018 € 122.053</p> <p>Emergenza Terremoto
Anni 2017-2018 € 104.415</p> <p>Sollevatori per disabili
Anno 2019 € 100.000</p> <p>SOS Truffe
Anni 2019 € 63.559</p> <p>Orientati all'assistenza
Anni 2018-2019 € 52.049</p> <p>Semi Liberi
Anni 2017-2019 € 59.000</p> | <p>Biometro - Attrezzature sanitarie per strutture sanitarie
Anno 2019 € 42.700</p> <p>Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto
Anno 2013 € 26.260</p> <p>SOS Ricerca
Anno 2012 € 20.000</p> <p>Accoglienza per riabilitazione
Anno 2011 € 20.000</p> <p>Predizione e prevenzione Alzheimer
Anno 2015 € 18.989</p> | <p>Trasporto disabili
Anno 2012 € 18.000</p> <p>Ancos a casa tua - assistenza domiciliare
Anno 2020 € 15.000</p> <p>Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale
Anno 2012 € 15.000</p> <p>Prevenzione e screening malattie professionali
Anno 2012 € 13.000</p> | <p>Farina del tuo sacco - Mulino
Anno 2016 € 10.000</p> <p>Insieme è più facile
Anno 2012 € 10.000</p> <p>Donna Donna - Stop Anoressia e bulimia
Anni 2018-2020 € 13.000</p> <p>Osservatorio Sociale
Anno 2018 € 6.671</p> <p>Poltrone per Dialisi e Chemio
Anno 2018 € 6.541</p> |
|--|--|--|---|--|

Cooperazione Internazionale

- | | | | |
|--|---|---|---|
| <p>Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia
Anno 2010 € 285.203</p> <p>Scuola di tipografia - Palestina
Anno 2012 € 210.000</p> <p>Smiling children town - Etiopia
Anni 2012-2019 € 175.135</p> <p>Laboratori di cucina tradizione italiana - Palestina
Anni 2011-2013 € 160.357</p> | <p>Laboratori di Ingegneria Meccanica Università di Madaba - Palestina
Anno 2013 € 100.000</p> <p>Green Giordania e Cucina
Anno 2020 € 40.000</p> <p>Scuola Pizzeria - Giordania
Anno 2018 € 42.500</p> <p>Cantina Sociale in Giordania
Anni 2016-2018 € 71.704</p> | <p>Ristorante La Corte Italiana - Palestina
Anno 2012 € 67.054</p> <p>La casa del bambino - Betlemme
Anno 2019 € 25.000</p> <p>La Casa del Catechista
Anni 2017-2018 € 25.000</p> <p>Lavanderia Sociale in Giordania
Anno 2016 € 25.693</p> | <p>Sos Bolivia
Anni 2013-2014-2016 € 18.932</p> <p>Scolarizzazione Villaggi - Etiopia
Anno 2013 € 18.000</p> <p>Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia
Anno 2013 € 8.081</p> <p>Sport e Inclusion sociale Mais Onlus - Brasile
Anno 2019 € 1.500</p> |
|--|---|---|---|

Cultura e musica

- | | | | |
|---|--|---|--|
| <p>Banca della Memoria Artigiana
Anni 2011-2012 € 90.000</p> <p>Progetto LIM - Scuola Digitale
Anno 2019 € 61.162</p> <p>Africa Jazz
Anni 2017-2020 € 43.000</p> <p>Capolavoro per Lecco
Anno 2020 € 10.000</p> | <p>Parolandia
Anno 2012 € 14.000</p> <p>Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano
Anno 2011 € 20.069</p> <p>Sicuri in classe
Anno 2012 € 13.000</p> | <p>Mercatino artigianale natalizio
Anno 2012 € 10.050</p> <p>Digital Divide nella terza età
Anno 2012 € 11.950</p> <p>Scuola artigianale
Anni 2011-2012 € 10.000</p> <p>Musica partecipata nella terza età
Anno 2012 € 10.000</p> | <p>Percorsi Accoglienti - Matera
Anno 2019 € 3.404</p> <p>Teatro Massimo - Palermo
Anni 2018-2020 € 1.224</p> <p>Laboratorio Musicale
Anno 2020 € 200</p> |
|---|--|---|--|

Tempo Libero e Sport

- | | | | | |
|---|--|--|--|--|
| <p>Manteniamo il Passo
Anni 2017-2019 € 87.296</p> <p>Maratonina solidale
Anni 2016-2017-2018-2019-2020 € 50.000</p> <p>Centro di aggregazione 65+
Anno 2011 € 16.863</p> <p>Corso alfabetizzazione informatica persone disagate
Anno 2012 € 15.000</p> | <p>Centro di Aggregazione
Anno 2012 € 15.000</p> <p>Centro d'ascolto terza età
Anno 2012 € 10.000</p> <p>Promozione e attività fisica
Anni 2012-2013 € 3.147</p> <p>Ammappa l'Europa
Anno 2017 € 1.690</p> | <p>Raccolla fondi da privati progetti sociali</p> | <p>Dormitori per ciechi - Etiopia
Anno 2013 € 8.000</p> <p>Elettrificazione villaggi - Etiopia
Anno 2013 € 8.000</p> <p>Creazione pozzi - Etiopia
Anno 2012 € 28.454</p> <p>Sara - Etiopia
Anni 2011-2013 € 28.200</p> | <p>Scuola di cucina - Palestina
Anni 2011-2013 € 50.000</p> |
|---|--|--|--|--|

DONA IL TUO 5x1000 cod fiscale 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

PROGETTI SOCIALI

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.L. N. 460 DEL 1997

FIRMA _____

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO EVENTUALE _____

FAC SIMILE

PROGETTI CULTURALI

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. N. 308 DEL 10 LUGLIO 2016)

FIRMA _____

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO EVENTUALE _____

FAC SIMILE

oppure

Firmare **UNO SOLO** dei due riquadri qui sopra riportati



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS APS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAY Communication
www.maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@maycommunication.com

REDAZIONE
MAY Communication

PROGETTO GRAFICO
MAY Communication

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Mattia Ambrami

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio ANCoS APS,
Archivio MAY Communication,
Gabriele Seghizzi @briele_s, Freepik,
Photo by A. Nieścioruk / Unsplash

HANNO COLLABORATO
Paolo Amato, Silvia Bazzani, Jacopo Bianchi,
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia, Laura Di
Cintio, Mariateresa Giammaria, Anna Grazia
Greco, Renato Rolla

STAMPA
BOOST SpA
Via Dante Alighieri, 12
San Paolo D'Argon (BG)

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 22

- 2x1000
- 5x1000
- SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

Cari amici,
dopo mesi di incertezze e cambi di colori delle nostre Regioni (con le relative regolamentazioni), la campagna vaccinale sembra dare i primi risultati positivi e il Paese si accinge a riaprire: non solo le attività commerciali, ma anche lo sport e il turismo tornano a sperare in una estate quasi normale. Ne parliamo nei due articoli in apertura che trattano il DL del 22.04.2021, in vigore dal 26 aprile scorso che stabilisce le nuove regole per praticare sport- non solo all'aperto- e per tornare a viaggiare. Quali conseguenze hanno avuto le chiusure sull'economia è purtroppo cosa nota: ci siamo chiesti quali sono le conseguenze dello stop agli sport dal punto di vista fisico e psicologico: ne abbiamo parlato con due esperti, il Dottor Mario Carletti, specialista in medicina dello sport e la Dottoressa Valentina Panetti, psicologa e psicoterapeuta. I successi di Luna Rossa che ci hanno riavvicinato al mondo della vela ci hanno ispirato l'articolo "uno sport ieri e oggi" mentre il controverso caso della Superlega, nei mesi scorsi, ha infiammato le cronache costringendo ad una riflessione sugli interessi economici a scapito dei valori dello sport: facciamo il punto a pagina 8. E anche se la neve è ormai fuori stagione, abbiamo voluto dare risalto ad un orgoglio italiano sulla tavola da snowboard: Jacopo Luchini, campione paralimpico che ha regalato all'Italia tante medaglie. Trovate la sua intervista a pagina 12. Per restare in tema di tavole, vi raccontiamo di una delle ultime tendenze sportive: lo stand up paddle, tra surf e canoa che sta prendendo piede anche sulle nostre spiagge. Nel mondo Confartigianato sempre più rilevanza sta assumendo "Welfare Insieme", una realtà che mira a diventare punto di riferimento tra imprese, persone e comunità del territorio: ce ne parla il Direttore Generale Antonella Pinzauti.

A partire da questo numero, Nuovi Percorsi darà spazio alle tematiche ambientali: a pagina 18 trovate l'esperienza di La Menica Alta, associazione affiliata ANCoS APS che opera per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel viterbese. Potete leggere anche di alcune delle tante iniziative ANCoS APS sul territorio che si devono alla raccolta del 5 x 1000 e di come, anche quest'anno, stiamo lavorando per la formazione dei volontari del Servizio Civile Universale. Non mancano spunti e riflessioni delle nostre rubriche. Un numero da leggere in questo periodo che spero ci trovi tutti pieni di speranza per questa estate 2021.

Buona lettura!

*Italo Macori
Presidente ANCoS APS*

02. Lo sport riapre: il DL del 22 aprile 2021
04. Turismo e vaccini: il passaporto per tornare a viaggiare
06. Uno sport ieri e oggi: la vela
08. Il "caso Superlega": il club delle grandi squadre tramontato in poche ore
10. Covid e sport: gli effetti dello stop su fisico e psiche
12. Intervista al campione paralimpico Jacopo Luchini
16. Welfare Insieme: intervista al Direttore Generale Antonella Pinzauti
18. ANCoS APS e l'ambiente
20. Turismo a "passo lento"
28. Rubrica salute
30. L'esperto risponde





LO SPORT RIAPRE!

Con il DL del 22 aprile le regole per allenamenti e gare

» Redazione

La primavera trova un Paese sempre più desideroso di un ritorno alla normalità: lo chiede a gran forza l'economia, soprattutto quella che non si muove on line, e lo chiedono le persone, provate da quindici mesi di regole che hanno cambiato la quotidianità e che sono in continuo divenire. Il cambio di passo nel piano vaccinale ha determinato uno sguardo più ottimista sulla ripresa e i numeri della pandemia a metà maggio sembrano confermare un graduale ritorno alla socialità. Il governo ha varato lo scorso 22 aprile il Decreto Riaperture con una nuova regolamentazione sugli spostamenti tra Regioni, su visite a parenti, sulle riaperture dei musei e dei cinema e, finalmente, anche sugli sport: sugli allenamenti e le gare sportive, sulle regole per piscine e palestre e su tutto ciò che ha a che fare con il benessere psico-fisico. Il Decreto Legge, in vigore dal 26 aprile (e fino al 31 luglio) regola infatti anche questa materia, attraverso una serie di gradualità allentamenti delle restrizioni, complice un ritorno per quasi

tutte le Regioni alle "zone gialle" e le misure per esse previste, oltre alle novità introdotte con il nuovo provvedimento COVID-19. Il DL 52/21 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" introduce infatti nuove disposizioni per il mondo dello sport, previste in particolare agli articoli 5 e 6 del medesimo decreto. Due sono le date fondamentali segnate dal DL: il 26 aprile e il 1° giugno. L'articolo 6 disciplina la riapertura di piscine, palestre e sport di squadra: dal 26 aprile 2021, in zona gialla, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. Ciò è possibile anche per le zone all'aperto di centri e circoli sportivi, di palestre, parchi e aree attrezzate. Resta vietato l'uso degli spogliatoi. A partire dal 15 maggio 2021 in zona gialla sono consentite le attività di piscine all'aperto. Dal 1° giugno 2021, sempre in zona gialla, sono consentite le attività di palestre.

Queste riaperture devono tutte avvenire nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. L'Art.5 comma 2 -Spettacoli aperti al pubblico ed eventi sportivi- stabilisce che, a partire dal 1° giugno 2021, in zona gialla, sarà possibile la presenza di pubblico agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale, con posti a sedere pre-assegnati e assicurando il distanziamento interpersonale: la capienza consentita non può superare il 25% della massima prevista (e comunque il numero massimo

di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso). Le attività dovranno svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport. In zona gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport. Per eventi o competizioni di particolare rilevanza il Sottosegretario con delega allo

sport può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa da quella di cui al medesimo comma 2. Regola comune però è che tutte le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Quando non è possibile assicurare il rispetto di tali condizioni, gli eventi e le competizioni sportive si svolgono senza la presenza di pubblico. Ripartono dunque anche gli sport da contatto dilettantistici interrotti lo scorso 25 ottobre a patto che le attività sportive siano svolte secondo i protocolli di sicurezza che abbiamo imparato a conoscere con la pandemia: fuori dalle aree di gioco e di pratica, bisogna sempre indossare le mascherine; non si possono utilizzare aree comuni come docce o spogliatoi; nelle palestre e nei centri sportivi, oltre al distanziamento è buona regola mantenere lo screening periodico di personale e ospiti (specie i non vaccinati), regolamentando gli accessi per evitare assembramenti e aggregazioni. Regole ancora necessarie per il nostro lungo percorso al ritorno alla normalità, sia come singoli che come Paese. Un percorso aiutato dalla scienza, con i vaccini (e - si spera cure - sempre più tempestive ed efficaci), ma anche dal comportamento responsabile del singolo, anche quando pratica sport, per professione e per passione.

CORONAVIRUS E VIAGGI: STOP ALLA QUARANTENA PER CHI ENTRA IN ITALIA DAI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Le principali misure in vigore in Italia e nel mondo

» Mariateresa Giammaria

Da domenica 16 maggio è stato sospeso l'obbligo della mini quarantena di cinque giorni per chi arriva in Italia dai paesi dell'Unione Europea, da quelli dell'area Schengen che non fanno parte dell'Unione (Norvegia, Svizzera, Liechtenstein e Islanda, oltre a Principato di Monaco, San Marino e Vaticano), dal Regno Unito e da Israele. Resta l'obbligo invece di esibire un certificato che dimostri l'esito negativo di un test molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore precedenti l'ingresso in Italia. Chi non presenta l'esito del tampone dovrà effettuare, invece, una quarantena di 10 giorni e un tampone al termine dell'isolamento. Per chi proviene da Australia, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Ruanda, Singapore, Thailandia, Giappone, Canada e Stati Uniti è necessario mostrare l'esito di un test negativo effettuato nelle 72 ore precedenti, comunicare il proprio ingresso in Italia ed effettuare una quarantena di 10 giorni, al termine della quale ci si dovrà sottoporre ad un nuovo tampone. È invece vietato l'ingresso per chi proviene dal Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka. Per quel che concerne, invece, i viaggi dall'Italia è bene sapere che ogni paese al momento ha delle proprie regole, diverse anche all'interno dell'Unione europea. È consentito l'ingresso in Spagna da tutti i Paesi europei ed appartenenti allo spazio Schengen, senza obbligo di quarantena. Vigè l'obbligo di presentare un test molecolare negativo effettuato nelle 72 ore antecedenti l'ingresso. Non sono ammessi i test rapidi, nemmeno per le Canarie. Nel Regno Unito,

invece, ai viaggiatori in ingresso vengono richiesti quattro adempimenti: avere un test negativo effettuato 72 ore prima della partenza; compilare un formulario on line ("travel locator form") nei due giorni precedenti la partenza in cui va fornito indirizzo e numero di telefono; effettuare una quarantena di 10 giorni, che si riduce a 5 se si arriva da un paese non inserito nella black list e si effettua un tampone a pagamento; effettuare 2 test covid in occasione del secondo e dell'ottavo giorno di isolamento, da prenotare e pagare prima dell'ingresso nel paese al costo di 210 sterline. In Francia è necessario esibire un test molecolare negativo effettuato nelle 72 ore precedenti e compilare un'autocertificazione, mentre in Germania, chiunque entri nel paese deve mostrare prima dell'imbarco una documentazione che dimostri di essere vaccinato, guarito o di esser risultato negativo ad un tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore precedenti. In Grecia, al momento dell'ingresso nel Paese i passeggeri che risiedono nei Paesi Ue, nell'area Schengen, Regno Unito, Usa, Emirati Arabi Uniti, Serbia e Israele devono avere un test molecolare negativo (in inglese), effettuato nelle 72 ore precedenti all'arrivo, o - in alternativa - un certificato di vaccinazione. Per gli altri passeggeri continua a essere prevista la quarantena di 7 giorni. Chi arriva in Grecia può anche essere sottoposto ad un test a campione, che è obbligatorio. Se l'esito è positivo è necessario effettuare una quarantena di 14 giorni in un covid hotel. Negli Stati Uniti al momento (17 maggio n.d.r.) l'ingresso è vietato

ai viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, siano stati in un Paese dell'area Schengen (inclusa l'Italia), nel Regno Unito, Irlanda, Brasile, Sud Africa Cina o Iran, Tunisia. Le frontiere riapriranno il 27 giugno ed inoltre la normativa attuale non consente viaggi per motivi di turismo dall'Italia alla Tunisia. In ogni caso, tutti coloro che entrano nel paese devono avere un tampone molecolare negativo effettuato nelle 48 ore precedenti, scaricare un'app dove registrarsi, sottoporsi alla quarantena di 7 giorni nei covid hotel ed effettuare un secondo tampone. Dalla quarantena in hotel sono escluse le persone già vaccinate (che dovranno comunque fare l'isolamento fiduciario) i minori accompagnati da persone vaccinate e i passeggeri di voli turistici speciali organizzati dalle autorità locali.

ARRIVA IL GREEN PASS

In vista delle agognate vacanze estive, dopo un autunno e inverno di restrizioni, si ritorna a parlare – finalmente – di riaperture e soprattutto di come poter tornare a viaggiare in sicurezza nonostante il virus ancora circoli e la popolazione sia solo parzialmente vaccinata.

Il Green Pass, o Certificato verde digitale, ha annunciato Bruxelles, sarà la soluzione: un documento sanitario comune a tutti gli Stati membri che servirà a dimostrare che il viaggiatore è protetto dal Covid. Per ricevere il "passaporto vaccinale" basterà aver ricevuto una dose di vaccino contro il Covid-19 o presentare un tampone con esito negativo nelle 48 ore precedenti la partenza o aver un certificato che attesti di aver contratto il virus e di essere guariti negli ultimi 180 giorni.

"Il sistema operativo per pass sarà pronto per il 1° giugno" e pienamente operativo da luglio, ha detto Thierry Breton, commissario Ue per il Mercato interno, parlando in audizione al Parlamento europeo. "Dobbiamo agire rapidamente, in tempo per l'apertura delle frontiere e per l'estate così da rilanciare la stagione turistica", ha dichiarato. Il pass sanitario europeo sarà disponibile gratuitamente in formato digitale o cartaceo, sarà visualizzato in due lingue - quella ufficiale dello Stato di appartenenza e l'inglese - e avrà un QR Code per garantirne la sicurezza e autenticità.





UNO SPORT IERI E OGGI: LA VELA

Dagli antichi egizi a Luna Rossa, la vela continua ad attraversare le acque col favore del vento

» Laura Di Cintio

La navigazione a vela ha origini molto antiche: gli egizi e i babilonesi costruivano vele intrecciando paglia o foglie, greci e fenici usavano invece lino e canapa; già questi popoli utilizzavano le vele per sfruttare la forza del vento con le loro imbarcazioni.

Antesignana di lunghe traversate, la caravella, prima imbarcazione a vela ad affrontare l'oceano, passata alla storia per la spedizione di Cristoforo Colombo nel XV secolo.

Oggi la vela è uno degli sport più carichi di fascino e avventura e le sue origini, in ambito sportivo, vantano regali natali. Fu infatti re Carlo II a portarla in Inghilterra, dopo essersi appassionato a queste imbarcazioni durante il suo esilio in Olanda. Qui nel 1600, si diffuse l'utilizzo di imbarcazioni a vela, agili e veloci, gli jachtschip, per la caccia ai pirati che infestavano le acque solcate dagli olandesi per portare merci nelle loro colonie.

È in Inghilterra che la vela da diporto, o sportiva, conobbe il suo massimo sviluppo: quando infatti Carlo II, scontato il suo esilio, tornò in patria si fece costruire una piccola flotta reale, contribuendo alla diffusione di questo sport tra la nobiltà di tutto l'Impero britannico. Anche l'originaria parola olandese jacht (caccia) divenne

yacht. Nacquero i primi esclusivi club velici: è del 1720 il primo circolo nautico del mondo, il Water Club of Cork, in Irlanda, mentre un secolo dopo, nel 1820 nascerà il Royal Yacht Club.

L'espansione della vela non rimase confinata tra Olanda e Inghilterra, si diffuse in Europa e, attraverso l'Atlantico, giunse in America.

Nel 1851 si tenne la prima competizione internazionale, con la storica vittoria dell'imbarcazione americana contro la flotta di yacht reali inglesi. Con la circumnavigazione dell'Isola di Wight, gli americani battono gli allora indiscussi signori del mare e portano a casa la Coppa delle Cento Ghinee, ribattezzata Coppa America, icona ancora oggi della vela. Nel 1900 questo sport fa il suo debutto ai giochi olimpici di Parigi. Oggi la vela olimpica rappresenta il massimo livello di agonismo e preparazione atletica della disciplina.

Il fascino della vela sta nel fatto che ogni azione che si può svolgere sulla barca dipende dal vento, non intervengono elementi estranei alla natura, come motore o carburante, durante una competizione è vietato persino effettuare movimenti del corpo che potrebbero aumentare la velocità della barca. Lo sport si svolge principalmente in regate - costiere o d'altura

- dove a vincere è l'imbarcazione che percorre il tragitto nel minor tempo: rigide regole stabiliscono chi ha il diritto di rotta sugli altri. Le regate costiere si tengono in mare o in grandi laghi all'interno di percorsi stabiliti, i campi di regata: in essi le imbarcazioni devono aggirare le boe per completare il percorso. Fanno parte delle regate costiere quelle a squadre, ognuna delle quali ha generalmente tre imbarcazioni, e il match race, regata alla base dell'America's Cup, che prevede la sfida tra due sole imbarcazioni. Le regate d'altura sono invece quelle in cui il campo di regata è immenso, arrivando a comprendere circumnavigazioni terrestri: queste regate possono essere solitarie o in team.

Il primo passo per avvicinarsi a questo sport è di solito rappresentato da un corso in una scuola di vela: ne esistono diversi tipi con vari livelli di approfondimento. I corsi sono adatti a tutte le età e non passa molto tempo dalla teoria alle prime uscite in barca. La vela è uno sport che permette di stabilire un contatto profondo con la natura e sviluppa in chi la pratica il senso di lealtà nei confronti dell'avversario, di responsabilità verso la barca e rispetto dell'ambiente.

Orgoglio italiano nel mondo della vela è sicuramente Luna Rossa, il team nasce nel

1997 dall'incontro tra il designer German Frers e l'imprenditore Patrizio Bertelli. Nel 2000, ad Auckland, partecipa per la prima volta all'America's Cup - il trofeo sportivo più antico e la gara più tecnologicamente avanzata - vincendo la Louis Vuitton Cup, serie di regate di selezione che consentono di accedere alla conquista della Coppa America. È stata presente inoltre nelle edizioni del 2003 ad Auckland, del 2007 a Valencia, del 2013 a San Francisco.

Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni per Luna Rossa, che ha partecipato all'edizione numero 36 dell'America's Cup. Gli italiani si sono aggiudicati quest'anno la vittoria della Prada Cup (ex Louis Vuitton Cup) - svoltasi a febbraio ad Auckland - battendo gli inglesi di Ineos Team Uk. Con questa straordinaria vittoria, Luna Rossa ha potuto sfidare i neozelandesi di Emirates Team New Zealand per la conquista della Coppa America, rimasta però a questi ultimi.

La sfida finale si è svolta ad Auckland lo scorso marzo, tenendo col fiato sospeso tutti gli appassionati a seguire di notte le regate in tv. Dopo le spettacolari prove di quest'anno il patron, Patrizio Bertelli, ha assicurato che il team Luna Rossa sta già lavorando per essere in gara alla prossima America's Cup.





SUPERLEGA, A CHE PUNTO SIAMO?

Il progetto calcistico che vorrebbe vedere i migliori giocare sempre con i migliori potrebbe non vedere mai la luce

» Anna Grazia Greco

L'ideatore della SuperLiga è il presidente del Real Madrid, Florentino Perez, insieme a Juventus e Manchester United. La notizia è rimbalzata su tutti i media nella tarda serata di domenica 18 aprile, con l'invio di un comunicato congiunto dei 12 club responsabili di quello che molti hanno definito un "ammutinamento".

Questo un estratto del comunicato che spiegava le motivazioni:

«La creazione della Super League arriva in un momento in cui la pandemia globale ha accelerato l'instabilità dell'attuale modello economico del calcio europeo. Inoltre, già da

diversi anni, i Club Fondatori si sono posti l'obiettivo di migliorare la qualità e l'intensità delle attuali competizioni europee nel corso di ogni stagione, e di creare un formato che consenta ai top club e ai loro giocatori di affrontarsi regolarmente. La pandemia ha evidenziato la necessità di una visione strategica e di un approccio sostenibile dal punto di vista commerciale per accrescere valore e sostegno a beneficio dell'intera piramide calcistica europea. In questi ultimi mesi ha avuto luogo un ampio dialogo con gli stakeholders del calcio riguardo al futuro formato delle competizioni europee.

I Club Fondatori credono che le misure proposte a seguito di questi colloqui non rappresentino una soluzione per le questioni fondamentali, tra cui la necessità di offrire partite di migliore qualità e risorse finanziarie aggiuntive per l'intera piramide calcistica».

12 sono le società fondatrici: oltre al già citato Real Madrid, alla Juventus di Agnelli e al Manchester United, Barcellona e Atletico Madrid, Milan e Inter e altri 5 club inglesi, ovvero Manchester City, Liverpool, Arsenal, Chelsea e Tottenham.

La nuova competizione calcistica sarebbe quindi riservata ai migliori club d'Europa e andrebbe ad inglobare l'attuale Champions League. Da comunicato i club partecipanti sarebbero 20, di cui 15 club fondatori e altre 5 squadre che si qualificerebbero di anno in anno sulla base dei risultati conseguiti.

Le partite si svolgerebbero in turni infrasettimanali con tutte le squadre partecipanti che continuerebbero a competere nei loro rispettivi campionati nazionali. Calcio d'inizio ad agosto con due gironi da 10, mentre la fase finale sarebbe riservata a 8 squadre con eliminazione diretta e poi finalissima a maggio. Questo è il progetto iniziale che ha mandato in subbuglio il mondo del calcio in quelle giornate di aprile.

Subito dopo l'annuncio sono arrivate decise le dichiarazioni della UEFA che, insieme a Federcalcio inglese, Premier League, Federcalcio spagnola, Liga, Figc e Lega Serie A, hanno condannato il progetto e minacciato di escludere i club coinvolti da qualsiasi altra competizione, sia nazionale che europea o mondiale e che ai loro giocatori sarebbe stata negata la possibilità di rappresentare la squadra nazionale. Immediate anche le reazioni di condanna dei governi nazionali che, da Boris Johnson a Emmanuel Macron, si sono subito schierati con l'UEFA e hanno avvisato i ribelli di possibili sanzioni.

Le prime a smarcarsi sono state le due big tedesche Borussia Dortmund e Bayern Monaco

che fin dall'inizio hanno rifiutato di aderire; così dopo solo 48 ore, il fronte dei 12 top club europei fondatori si è incrinato, con le squadre inglesi per prime a ufficializzare il loro ritiro dalla nuova lega delle élite.

I club inglesi hanno tutti abbandonato il progetto e hanno diffuso comunicati separati di scuse nei confronti dei propri tifosi.

Si sono poi accodate l'Inter e l'Atletico Madrid. Anche il Milan, pur continuando a credere nella necessità di un nuovo modello, ha fatto un passo indietro agli inizi di maggio, per scongiurare uno scontro con l'UEFA.

In generale sui diversi ritiri sono pesate, oltre alle pressioni esercitate dalla UEFA, le posizioni governative, quelle di tecnici e giocatori, ma anche la rivolta dei tifosi.

Nel frattempo i 9 club usciti dalla Superliga hanno trovato un accordo con l'UEFA, hanno riconosciuto l'errore e chiesto scusa. Pagheranno un totale di 15 milioni di euro – per progetti legati a bambini, calcio giovanile e attività di base – e, a tutti, verrà trattenuto il 5% dei ricavi che avrebbero ricevuto dalle competizioni europee per una stagione.

Hanno inoltre accettato un'eventuale sanzione da 100 milioni di euro in caso di futura partecipazione ad una competizione non autorizzata.

Nel momento in cui scriviamo la Superliga - per come era stata pensata - è inattuabile, anche se i tre club tuttora partecipanti (Juventus, Barcellona e Real Madrid) pare non vogliano cambiare i loro piani, e stiano cercando una soluzione che, attraverso una rimodulazione, permetta di portare avanti il progetto e garantisca anche la partecipazione alle competizioni nazionali e internazionali. Non resta che attendere il nuovo episodio di questa telenovela calcistica e finanziaria, che ha avuto un esordio mediatico dirompente, ma che ha visto gli entusiasmi affievolirsi sino a spegnersi, già dal giorno dopo. E se non ci saranno nuovi colpi di scena, si spegneranno anche i riflettori.

COVID-19

GLI EFFETTI DELLO STOP ALLO SPORT SU SALUTE FISICA E PSICOLOGICA

Intervista a due esperti: il Dott. Mario Carletti, specialista in Medicina dello Sport e la Dott.ssa Valentina Panetti, psicologa e psicoterapeuta

» Laura Di Cintio

NAZIONALE



Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno inciso profondamente sulle abitudini quotidiane di chiunque praticasse una regolare attività fisica; è venuto a mancare il collante sociale che lo sport rappresenta. Già l'Onu, in un paper del maggio 2020, sottolineava l'importanza dell'attività fisica per la vita sociale e la salute, una costante pratica aumenta infatti la resilienza di corpo e mente. L'OMS raccomanda 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività fisica vigorosa

a settimana, con benefici utili su ansia e paura; la pandemia impedendo l'accesso a regolari routine di esercizio ha scatenato ricadute su salute fisica e mentale. Ne parliamo con due professionisti, il dottor Mario Carletti, specialista in Medicina dello Sport e la dottoressa Valentina Panetti, psicologa e psicoterapeuta, per conoscere, oggi che alcune attività sportive sono ripartite e all'orizzonte si prospetta la riapertura delle altre, le conseguenze che questa situazione può aver lasciato a livello fisico e psicologico.

Dottor Carletti quali sono gli effetti dello stop a regolari routine sportive sulla salute fisica? Gli sportivi che si trovano a poter riprendere l'attività devono adottare particolari precauzioni o sottoporsi a controlli medici?

Siamo una macchina fatta per il movimento che determina un miglioramento a 360° dell'organismo. Da uno stop derivano invece diversi problemi: il sovrappeso ad esempio, perché se viene a mancare la quota di consumo calorico legato all'attività fisica e non si regola subito la dieta, ci sarà un aumento di peso. Conseguenze, pericolose soprattutto negli anziani, riguardano inoltre le ossa e i muscoli. Quando non si fa attività si ha una diminuzione della resistenza dell'osso, quindi ci si espone a fenomeni come l'osteoporosi. I muscoli perdono la loro forza con una rapida decrescita della massa muscolare; anche il cuore è uno di essi e -se è adattato al movimento- diminuisce il



Dott. Mario Carletti

rischio di lesioni del muscolo cardiaco. L'attività fisica quotidiana va dosata nel modo giusto, i consigli sono progressione e progressività nella ripresa, pesarsi, non sbagliare scarpe o attrezzature per l'attività che si pratica, fare un controllo medico se si ha qualsiasi tipo di patologia.

Chi ha contratto il Covid potrà riprendere l'attività fisica nelle stesse condizioni o il virus può aver lasciato conseguenze tali da doverla limitare?

Mentre per gli sportivi professionisti esistono protocolli della Federazione medico sportiva molto pregnanti per la ripresa dell'attività dopo infezione da Covid, per chi pratica una regolare attività fisica bisogna distinguere tra chi ha contratto il virus al pari di un raffreddore e lo ha gestito a casa, in questa circostanza, potrà ricominciare a praticare attività tenendo presenti le indicazioni date sopra; chi ha avuto invece un Covid più severo, che ha richiesto ospedalizzazione, deve necessariamente rivolgersi al medico prima di riprendere lo sport.

Quali misure di sicurezza devono essere adottate per proteggere chi fa sport, ora che all'orizzonte ci sono le riaperture di quasi tutte le attività sportive? Consigli ai nostri lettori per ricominciare in sicurezza?

La distanza sociale e l'ambiente sono fondamentali, se si fa attività all'aperto e mantenendo le distanze si è in sicurezza; negli ambienti chiusi occorre una buona ventilazione, una sanificazione corretta e l'assenza di condivisione degli spazi comuni come sauna o spogliatoi. Il consiglio è di proteggersi portando sempre con sé la mascherina, non condividere borracce o attrezzi con altri, non usare spazi comuni al chiuso. La raccomandazione per tutti è avere fiducia nella scienza e nei vaccini: per la prima volta nella storia abbiamo lo straordinario risultato di un vaccino in tempi brevi, grazie alla condivisione delle intelligenze e alle nuove tecnologie, bisogna solo guardare ai numeri per capire che i vaccini sono sicuri.



Dott.ssa Valentina Panetti

Dottoressa Panetti, le limitazioni allo sport che conseguenze hanno avuto a livello psicologico su chi praticava regolarmente attività fisica?

È venuto meno l'aspetto della socialità: lo sport ha un effetto benefico sull'autostima e una potente funzione antistress. Le limitazioni hanno scatenato una sindrome a-motivazionale: si è persa l'abitudine a fare le cose e alla relazione con gli altri, questa sindrome può sfociare nel versante depressivo o ansioso.

Secondo Lei questi effetti si ripercuoteranno anche nella ripresa?

Si stima che circa il 30% di chi praticava attività fisica non è tornato a farlo, proprio per l'aumento dei livelli di ansia, l'ansia sociale può infatti tradursi in ritiro sociale.

Come si affronta questo malessere psicologico derivato? Consigli per gli sportivi amatoriali, non circondati come i professionisti da strutture che li supportino?

La cosa migliore è accogliere il malessere e capire le motivazioni, il consiglio è quello di tornare, con le dovute cautele, a praticare attività fisica perché innesca emozioni benefiche, rende felici e fa divertire, scatenando un rinforzo positivo.



SNOWBOARD CHE PASSIONE!

Intervista all'atleta paralimpico Jacopo Luchini

» Mariateresa Giammaria

Jacopo Luchini, trentenne di Montemurlo, provincia di Prato, è un vero talento sullo snowboard e orgoglio per lo sport italiano. L'elenco delle vittorie è talmente lungo che quando gli chiediamo quella che ritiene più importante non sa quale scegliere. Nato con una disabilità (aplasia della mano sinistra) Jacopo è un esempio di passione e abnegazione, la dimostrazione che la perseveranza e la forza di volontà possono superare qualsiasi limite.

Come nasce la passione per lo snowboard? Ci sono altri sport che ti piace praticare?

Sono un amante dello sport, ne ho sempre praticato da quando ero piccolo anche per necessità: sono nato senza una mano e i miei genitori, su consiglio dei medici, hanno cominciato da subito a farmi praticare nuoto. A 3 anni ero già in vasca, poi sono passato al karatè e al calcio. La mia passione per lo snowboard nasce dalla curiosità di andare a vedere le montagne innevate che scorgevo da casa mia. I miei non potevano permettersi di portarmi a sciare, poi, per fortuna, una mia cugina mi ha portato su in montagna, prendeva in affitto con i miei zii una casa per l'intera stagione e quando era possibile mi aggregavo. Crescendo ho cominciato a organizzarmi da solo andando su tutti i fine settimana. Da lì è diventato qualcosa di più di un semplice sport del weekend. Mi è stato proposto di approcciare l'agonismo e nel 2015 la svolta: ho partecipato ai miei primi Campionati Italiani. Ringrazio quel giorno

perché lo snowboard mi ha cambiato la vita. Devo tantissimo a questo sport ed è tutto per me in questo momento.

E invece lontano dalla neve chi è Jacopo?

Un normalissimo ragazzo di 30 anni, lavoro alle Agenzie delle Entrate di Prato, dopo essermi laureato all'Università degli Studi di Firenze in Scienze Politiche. Mi piace viaggiare, lo skate, il surf, la campagna. Sono diventato il primo maestro di snowboard con disabilità in Italia l'anno scorso.

Oggi esiste una piena consapevolezza del ruolo fondamentale che svolge l'attività sportiva per i disabili. Dal tuo personale punto di vista quali sono i vantaggi?

Non so se esiste una piena consapevolezza, in Italia siamo indietro rispetto a questo tema. I benefici che lo sport porta alle persone con disabilità, e non solo, sono ormai noti a tutti e innegabili: fisici, psicologici e sociali. Lo sport credo sia per eccellenza il migliore strumento di inclusione sociale. Bisogna crederci, puntarci e investirci soprattutto.

Anche a livello mediatico si è creata una consistente attenzione verso le competizioni e gli atleti paralimpici. Tu sei un esempio per molti ragazzi con disabilità. Come vivi questa "responsabilità"?

Sulla promozione dello sport paralimpico c'è molto da fare, c'è stata una crescente attenzione negli ultimi anni, ma non basta. Personalmente cerco di metterci tutto me stesso, prima che uno sport, lo snowboard è per me una grande passione. Sono sicuramente un esempio per le persone che vogliono provare a fare sport o vogliono cambiare la vita con lo sport, ma non la vivo con pressione. Io ho una responsabilità, dare un esempio a livello sportivo, ma le istituzioni ne hanno una più importante: rimuovere le barriere che ci sono per rendere accessibile lo sport e rendere possibili i sogni di tutti.

Si parla spesso della necessità di contrastare il doping. Di recente sei stato testimonial per un'indagine di ricerca promossa dall'Università IUL e finanziata dal Ministero della salute. Quanto è importante secondo te fare cultura in questo senso e accrescere la consapevolezza sul tema?

È necessario promuovere stili di vita sani, informare ed educare i giovani perché un atleta o uno sportivo in generale possa avere le conoscenze fondamentali per non incorrere in problematiche di questo tipo. Non credo che il fenomeno del doping sia così diffuso nel mondo paralimpico, penso che nella maggior parte dei casi si tratti di errori involontari.

La pandemia sta imponendo rinunce e sacrifici anche al mondo dello sport. La stagione sciistica ormai passata è stata pesantemente limitata. Cosa pensi in merito?

Penso che il nostro settore ne abbia risentito più di tanti altri. Noi atleti agonisti abbiamo avuto la possibilità di allenarci in condizioni ottime, con piste deserte, senza turisti, ma solo in modo programmato e con l'allenatore. Tutte le comunità montane ne hanno risentito molto,

si è deciso di adottare misure rigide. Non sto a sindacare se sia stato giusto o sbagliato. Credo però che si poteva gestire diversamente.

Qual è stata la tua vittoria più bella nella tua carriera sportiva?

La vittoria più bella? Non saprei. Le medaglie nel mondiale del 2017 e del 2019 sono tra le più importanti che ricorderò per sempre, così come la Coppa del Mondo del 2019. Quest'anno avrei potuto replicare, dopo che l'anno scorso mi era stata negata la possibilità di disputare le finali di Coppa del Mondo in Norvegia a causa della pandemia, ma purtroppo un infortunio al ginocchio mi ha compromesso tutte le gare. Ho partecipato, provando a dare il massimo, ma sono arrivato secondo. Anche la prima medaglia ricevuta, quella di bronzo nel 2017 in Canada, a Big White, ha avuto un valore speciale: la prima importante per crederci.

Quali sono le tue ambizioni future? Ci pensi alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026?

Penso ad affrontare i giochi paralimpici di Pechino del 2022 il prossimo anno e i Mondiali che si terranno a Lillehammer. Mi trovo in una situazione difficile, perché non ho ancora recuperato pienamente il mio infortunio al ginocchio, ma darò comunque tutto me stesso. Poi c'è anche Milano-Cortina 2026. Sono felice di potermi giocare, forse, le ultime paralimpiadi della mia carriera in casa. Spero di prendere una medaglia... naturalmente fosse quella d'oro meglio ancora.



STAND UP PADDLE: TUTTI IN PIEDI A PAGAIARE

Lo sport acquatico a metà tra surf e canoa è il protagonista dei laghi e delle spiagge italiane



» Anna Grazia Greco

Si chiama Stand Up Paddle (SUP) e negli ultimi anni ha preso sempre più piede anche nel nostro Paese. Non è insolito infatti incrociare in mare o in un lago qualcuno in piedi su una tavola che rema con una pagaia. Il SUP è originario delle Hawaii e della Polinesia: è un antico rituale e qui, sin da piccoli, si impara a spostarsi pagaiando da una parte all'altra, in piedi su una tavola. Lo Stand Up Paddle è uno sport acquatico molto diffuso anche in Australia e nelle spiagge del Pacifico.

Gli attrezzi necessari sono una tavola simile a quella da surf, ma due o tre volte più grande, una pagaia e un laccio che tiene ancorati alla tavola, che si può legare o al polpaccio o alla caviglia e permette di migliorare l'equilibrio. Lunghezza, larghezza e spessore determinano il volume della tavola, che deve essere rapportato al peso del supper: più una tavola è lunga e larga più è stabile, mentre dallo spessore dipende la galleggiabilità. Esistono anche tavole gonfiabili, meno stabili ma più facili da trasportare. La pagaia da SUP è invece una variante allungata di quelle più tradizionali da canoa: presenta una singola pala e dall'altra parte ha un pomello. Generalmente si consiglia di utilizzare una pagaia più lunga di 20 cm rispetto alla propria altezza; molte di queste sono telescopiche quindi si adattano all'altezza del vogatore. Possono essere in alluminio e materiali plastici, quindi più economiche, oppure in carbonio o fibra di vetro, più leggere, ma più costose.

Lo Stand Up Paddle è uno sport di facile

apprendimento: è divertente e al massimo può capitare di finire in acqua. È necessario quindi solo saper nuotare e avere una buona acquaticità. Si può iniziare pagaiando in ginocchio, per poi mettersi in piedi. È comunque consigliato lo svolgimento di un corso specifico, così da evitare errori che potrebbero condizionare negativamente il proseguimento dell'attività sportiva. Praticare il SUP porta notevoli benefici a tutto l'organismo:

- fa lavorare molti muscoli, in particolare gli addominali, fondamentali per stare in equilibrio, ma anche gambe, braccia e glutei;
 - se svolto regolarmente, porta giovamento al sistema cardiocircolatorio;
 - aiuta a migliorare equilibrio e coordinazione.
- È possibile combinare il SUP con altri sport come yoga e pilates, rendendoli ancora più divertenti e modellanti; in questo caso serve una tavola più larga e l'acqua deve essere necessariamente piatta.

Lo Stand Up Paddle permette di praticare sport immersi completamente nella natura, si possono fare delle escursioni per visitare le coste, insenature nascoste, baie e grotte difficilmente raggiungibili in altro modo. Ovviamente qualche raccomandazione è d'obbligo come per qualsiasi sport. Infatti in caso di vento è meglio evitare di uscire e soprattutto bisogna usare una crema solare protettiva, ma anche cappello e occhiali. Per il resto il buon senso vale sempre, anche prima di salire sulla tavola e iniziare a pagaiare.

CAMPIONATI ITALIANI, ARRIVÀ IL "SÌ" DEL CONI

Sono in corso le gare di qualificazione in vista delle finali di settembre ad Alba

» Jacopo B.

Hanno preso il via a fine marzo le gare di qualificazione per il Campionato nazionale di bocce, quest'anno riconosciuto dal CONI come manifestazione di interesse nazionale.

Proprio il riconoscimento del Comitato Olimpico ha rimesso in moto la macchina organizzativa del Campionato che, nonostante le limitazioni imposte dalle normative per il contenimento della pandemia, è in pieno svolgimento e si concluderà ad Alba nel fine settimana del 25 e 26 settembre prossimo. Organizzato da ANCoS APS e CSI, il Campionato 2021 si disputerà nella specialità Volo, maschile e femminile, e nella Petanque. Le gare di qualificazione si terranno nelle bocciofile e nelle strutture delle società affiliate, così come tutte le sessioni di allenamento. Il calendario è già stato trasmesso al CONI ed è stato approvato. Trenta le gare in programma per altrettante società fino al 27 giugno, per la specialità Volo. Dodici, invece, quelle della Petanque, che si concluderanno il 13 giugno. Lo scorso anno, in un campionato disputato con un'inedita formula ridotta, a imporsi nelle finali di Rivara (TO) era stata la coppia Del Piano-Ferraris per i colori della San Domenico Savio, brava a predominare sulla Favro Paris di Ortolano e Girardi. Riparte dunque la caccia al Tricolore, con atleti e atlete all'inseguimento di una vittoria che quest'anno significherà anche aver messo all'angolo la pandemia.



PRIMO MEMORIAL EUGENIO ZANERO

A Crescentino una delle prime manifestazioni disputate secondo le nuove norme sanitarie



È andato in scena domenica 11 aprile nell'impianto della ASD "Mauro Greco" di Crescentino (VC) il primo Memorial Eugenio Zanero riservato alle coppie C-D. Si tratta della prima manifestazione boccistica della stagione 2021 autorizzata da ANCoS APS e disputata secondo le nuove norme sanitarie per contenere la diffusione del Covid19. Buona la partecipazione, con diciannove formazioni iscritte. Alla fine, ad avere la meglio, sono stati i portacolori della "Mauro Greco", che hanno chiuso il Memorial al primo e secondo posto. Sul gradino più alto del podio la coppia Buffo-Clerico, davanti a Biolatto-Saltetti. Terzi Lazzeroni e Bertot della "San Francesco". Quarta ancora una coppia della società di casa, quella formata da Mangano-Piolato. Ai primi quattro classificati, insieme ai premi delle tabelle ANCoS APS, sono andati anche altrettanti riconoscimenti offerti dalla famiglia Zanero.

LA SVOLTA DELL'IMPRENDITORIALITÀ ETICA


Intervista al Direttore Generale di WelFare Insieme
Antonella Pinzauti

» Laura Di Cintio

Nel 2018 nasce WelFare Insieme, impresa sociale ma anche start up, ci spiega questi due aspetti?

L'idea portante dietro la scelta di qualificare WelFare Insieme S.r.l. come "impresa sociale" si sostanzia nel rendersi punto di riferimento nei territori in cui convivono persone, comunità e sistemi produttivi, per dare diffusione alle soluzioni di welfare proposte. Quella di WelFare Insieme è una logica di imprenditorialità etica, per generare una vera "utilità sociale", da declinarsi nell'aumento degli standard di benessere e nell'apporto di sviluppo nei territori.

WelFare Insieme nasce anche come start-up innovativa, all'insegna dello sviluppo di alto valore tecnologico. Opera attraverso una piattaforma per semplificare l'incontro tra domanda e offerta di servizi, realizzando altresì produzione e commercializzazione di prodotti o servizi. Oggi prevede anche una sezione e-commerce (WELmarket), cui è possibile accedere tramite il sito di WelFare Insieme, per l'acquisto dei prodotti e servizi per le imprese, presto rivolta anche ai cittadini. La piattaforma sta sviluppando una funzione di supporto rivolta alle fasce fragili – anziani, minori e soggetti con patologie che ne limitano

EVENTI 2021

AGOSTO

1	Formula 1: GP d'Ungheria
8	Moto: GP Stiria
14.8-5.9	Ciclismo: Vuelta de Espana
15	Moto: Gp d'Austria
24.8-5.9	Paralimpiadi: Paralimpiadi di Tokyo in Giappone
29	Formula 1: GP Belgio
29	Moto: GP Gran Bretagna
30.8-12.9	Tennis: US Open

NOVEMBRE

2-7	Nuoto: Europei vasca corta a Kazan
6	Rugby: Italia-Nuova Zelanda
7	Formula 1: GP Brasile
12	Calcio: qualificazioni Mondiali 2022, Italia-Svizzera
11-14	Ginnastica: Campionati mondiali in Giappone
13	Rugby: Italia-Argentina
14	Moto: GP Valencia
14-21	Tennis: Atp Finals a Torino
15	Calcio: qualificazioni Mondiali 2022, Irlanda Nord-Italia
20	Rugby: Italia-Uruguay
21	Formula 1: GP Australia
25.11-5.12	Tennis: finali Coppa Davis

: Campionati mondiali femminili in Spagna
 : GP Arabia Saudita
 : GP Abu Dabi
 : European Youth Olympic Winter Festival a Vuokatti (Finlandia)
 : mondiali vasca corta ad Abu Dhabi

Reportage:

il restauro

nella Pinacoteca

di Ascoli Piceno



CALENDARIO

GIUGNO

3-6	Automobilismo: Rally di Sardegna
4	Atletica: Golden Gala Pietro Mennea a Firenze
6	Formula 1: GP Azerbaigian
6	Moto: GP Catalogna
6-13	Judo: Campionati mondiali a Budapest
11	Calcio: Europei, Turchia-Italia
13.6-10.7	Calcio: Coppa America, Argentina-Colombia
13	Formula 1: GP Canada
16	Calcio: Europei, Italia-Svizzera
20	Calcio: Europei, Italia-Galles
20	Formula 1: GP Francia
20	Moto: GP Germania
26-29	Calcio: Europei, ottavi di finale
26.6-18.7	Ciclismo: Tour de France
27	Moto: GP Olanda
28.6-11.7	Tennis: Torneo di Wimbledon

SETTEMBRE

2	Calcio: qualificazioni Mondiali 2022, Italia-Bulgaria
5	Calcio: qualificazioni Mondiali 2022, Svizzera-Italia
5	Formula 1: GP d'Olanda
8	Calcio: qualificazioni Mondiali 2022, Italia-Lituania
8.9-12.9	Ciclismo: Europei in Trentino
12	Formula 1: GP d'Italia
12	Moto: GP Aragon
12.9-3.10	Calcio a 5: Mondiali in Lituania
19	Moto: GP San Marino
19-26	Ciclismo: Mondiali nelle Fiandre
24-26	Golf: Ryder Cup a Haven (Usa)
26	Formula 1: GP Russia
28.9-3.10	Tennistavolo: Campionati europei in Romania

LUGLIO

2/3	Calcio: Eu
4	Formula 1:
6/7	Calcio: Eu
11	Calcio: Eu
18	Formula 1:
18	Olimpiadi:

OTTOBRE

3	Formula 1:
3	Moto: GP
6	Calcio: Se
6	Italia-Spag
6	Ciclismo: I
10	Calcio: Na
10	Formula 1:
10	Moto: GP
10	Ciclismo: I
13-17	Ciclismo: C
	ad Ashgat
17-24	Canottagg
17-24	Ginnastica
	artistica in
24	Formula 1:
24	Moto: GP
31	Formula 1:
31	Moto: GP

DICEMBRE

2-19	Pallamano
5	Formula 1:
12	Formula 1:
11-18	Multisport:
13-18	Nuoto: Mo

l'autosufficienza – e ai loro familiari caregiver, per migliorarne la qualità della vita, con servizi che utilizzano la tecnologia per semplificarne la fruibilità, senza dimenticare una rete di supporto fisica.

I piani di welfare sono una caratteristica delle grandi aziende, mentre spesso le più piccole sembrano in difficoltà nell'attuarli. Come riesce WelFare Insieme a coinvolgere queste realtà?

WelFare Insieme opera di concerto con il mondo Confartigianato, ciò permette d'entrare in contatto con le micro e piccole aziende. La capillarità delle Associazioni Territoriali, con oltre 1200 sedi, ci dà la possibilità di mettere in atto iniziative volte alla diffusione del welfare anche presso queste aziende.

WelFare Insieme ha studiato delle proposte di Piani Welfare ad hoc per le realtà artigiane. Non solo: per offrire nuove opportunità e uno strumento di semplificazione per l'approccio al welfare, ha avviato un progetto di contratto di rete (introdotto nell'ordinamento giuridico italiano nel 2009), che permette di realizzare raggruppamenti di imprese in modo da ammortizzare i costi e semplificare l'aspetto amministrativo.

Il welfare è un settore nevralgico di ogni società civile e le imprese che nella loro politica aziendale integrano una strategia che lo preveda risultano vincenti. Quali sono i servizi che WelFare Insieme offre alle aziende?

Welfare Insieme si rivolge alle Associazioni Territoriali e alle aziende del tessuto di Confartigianato. I servizi puntano su contenuti ad elevata innovazione tecnologica, a breve si avvarranno dell'utilizzo di un portale con il portfolio completo delle opportunità: dal welfare aziendale a quello rivolto alle comunità, fino ad offerte assicurative ad hoc per le categorie afferenti al mondo di Confartigianato; dalle opportunità offerte grazie ai Bandi Europei, fino a un innovativo "market place".

È stata da poco lanciata la nuova piattaforma di WelFare Insieme: ci illustra le novità?

Grazie al partenariato con la società Benefit TreCuori, la nostra piattaforma offre un'ampia scelta di servizi. La filosofia alla base di WelFare Insieme è coinvolgere fornitori di prossimità, ossia gli erogatori dei territori in nome di un concetto di economia circolare.

Oggi la nostra Piattaforma è più ricca e aggiornata grazie alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 55/E di settembre 2020.

Le novità principali per i lavoratori riguardano sia l'aspetto grafico, che la rende di più semplice utilizzo, sia i servizi offerti, direttamente gestibili dal lavoratore.

Ulteriori novità riguarderanno i buoni pasto elettronici, la cui peculiarità è il credito maturato sulla base dei giorni effettivamente lavorati, oltre che l'utilizzo da parte del lavoratore in altre categorie di spesa.

Quali sono gli obiettivi raggiunti e quali i progetti di WelFare Insieme per il futuro?

Nell'immediato, l'obiettivo è la messa a regime dell'attività di welfare aziendale, con servizi per tutte le Associazioni Territoriali della Confederazione, dalla formazione dei Welfare Specialist all'attivazione di sportelli presso le sedi. Nel medio periodo, puntiamo ad applicare i servizi alla persona grazie a partnership con gli erogatori di servizi che vanno da assistenza domiciliare, sanitaria, asili nido, residenze per anziani e persone con disabilità, a centri diurni. Penso all'offerta di prodotti assicurativi innovativi, selezionati a seguito di uno studio dei bisogni da cui emerge la necessità di una garanzia sanitaria (long term care) che vada oltre i servizi di sanità integrativa, e una assicurazione che si unisca ad un fondo pensione.

Nel lungo periodo continueremo la ricerca di prodotti e servizi innovativi e verranno attivate ulteriori partnership. Sarà costante il lavoro per rendere trasparente il risultato del nostro impegno come impresa sociale.



LA MENICA ALTA: OPERIAMO A TUTELA DEI POLMONI VERDI DEL VITERBESE

L'Associazione, affiliata ANCoS APS, è impegnata nella tutela e valorizzazione del territorio, attraverso una costante attività di bonifica

» Anna Grazia Greco

L'Associazione La Menica Alta è nata nel 2018 su iniziativa di Lanno Berti (Presidente) e Alessandro Chiani, entrambi esasperati dal vedere - durante le loro passeggiate - il Pian Di Ciliano trasformato in una discarica.

La Menica Alta - che prende il nome dalla parte Nord del Monte Cimino - oggi conta 63 iscritti e ha lo scopo di mantenere inalterate le bellezze del territorio viterbese e favorire la creazione di una comunità sociale.

Le sue attività principali sono:

- raccolta immondizia illegalmente smaltita;
- pulizia e mantenimento sentieri escursionistici;
- valorizzazione patrimonio storico del territorio.

«All'inizio - come ci racconta Lanno Berti - le uscite avvenivano ogni sabato e siamo riusciti a ripulire il 90% del territorio. Soltanto il primo giorno abbiamo riempito 9 camion di rifiuti. In seguito, le uscite sono diminuite, o meglio è diminuita la frequenza, perché il grosso del lavoro era stato fatto. Ma purtroppo non sono terminati i riversamenti».

L'Associazione collabora con l'amministrazione di riferimento: mentre i mezzi di trasporto e gli strumenti necessari sono di proprietà, per lo smaltimento è a stretto contatto con il responsabile dell'isola ecologica, che si occupa del recupero dell'immondizia in un posto che è stato concordato.

Vestiti, scarpe, pannolini, pannoloni e gomme sono tra i rifiuti "più gettonati"; a volte sono stati anche recuperati dei sacchi contenenti interiora e pelli di cinghiale, e in un'occasione i Menici - così si chiamano gli attivisti - hanno dovuto smaltire il congelatore di un ristorante

pieno di carne avariata. Da questo lavoro di bonifica è poi iniziato quello di creazione di una rete sentieristica, che ha portato al ritrovamento di sorgenti dimenticate, come la sorgente di Cannocetti situata nei pressi della zona industriale La Sanguetta, che è stata recentemente pulita e presto sarà indicata ai passanti da un cartello di segnalazione a bordo strada. Ogni traguardo raggiunto lo si deve al lavoro di tanti giovani che credono nei valori dell'Associazione e con il loro impegno costante contribuiscono a trasmettere un messaggio positivo di difesa e valorizzazione ambientale, che vuole sensibilizzare contro uno stile di vita orientato al consumo cospicuo, dando ogni giorno prova "ai criminali dell'ambiente" che ci sono persone disposte a lottare per cambiare le cose, con la consapevolezza che ciò che qualcuno disperde oggi, sarà ciò che domani ritroveranno i loro figli. Che sia raccogliere rifiuti o rendere fruibili patrimoni storici, la mission dell'associazione è sempre la stessa: rendere il territorio viterbese degno di visite di qualità, che permettano lo sviluppo della comunità.



Informazioni e scadenze

» J. B.

Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati - di qualunque specie - che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.



PICCOLI BORGHI E CONTATTO CON LA NATURA: ECCO IL TURISMO “A PASSO LENTO”

Parola d'ordine: decongestionare.
Come l'emergenza coronavirus ha modificato i nostri viaggi

» Anna Grazia Greco

Se prima organizzavamo viaggi eccitanti in città super affollate, andando a visitare mercati gremiti di gente e ci accalcavamo davanti a un'opera d'arte da immortalare in uno scatto sfocato, oggi l'emergenza coronavirus ci ha fatto ripensare il modo di viaggiare, facendo riscoprire ai più mete meno note, naturali, magari anche vicine alla propria provincia di residenza. La scelta di destinazioni di prossimità è dovuta anche a ragioni di sicurezza, perché oltre alla paura del virus, c'è anche il rischio di quarantena una volta tornati, e questa

incognita fa sempre più prediligere itinerari più vicini. Le preoccupazioni per la salute spingono a scegliere mete meno turistiche, non troppo congestionate e all'aperto, dove poter fare lunghe passeggiate. Si sta riscoprendo un modo di viaggiare sano, in armonia con la natura e anche più a contatto con gli animali, il cosiddetto “turismo lento”. Lo slow tourism (letteralmente turismo lento) è un modo di viaggiare che rifiuta la frenesia e porta a fare delle scelte all'insegna della sostenibilità: all'aereo si preferisce il treno; e poi per muoversi meglio la bicicletta oppure il trekking

che sono anche il modo migliore per prendersi più tempo per ammirare le bellezze che ci circondano, alla scoperta di luoghi nascosti, culture diverse e prodotti locali, nel pieno rispetto dell'ambiente. Il turista “slow” predilige così luoghi poco affollati, dove immergersi nella cultura locale, per conoscerne le tradizioni, gli usi e costumi e vivere intensamente ogni singolo istante del proprio viaggio. Il nostro Paese è una delle mete più sognate, e lo stato di emergenza è stata occasione per gli italiani per riscoprire il valore del nostro territorio e il suo patrimonio naturalistico.

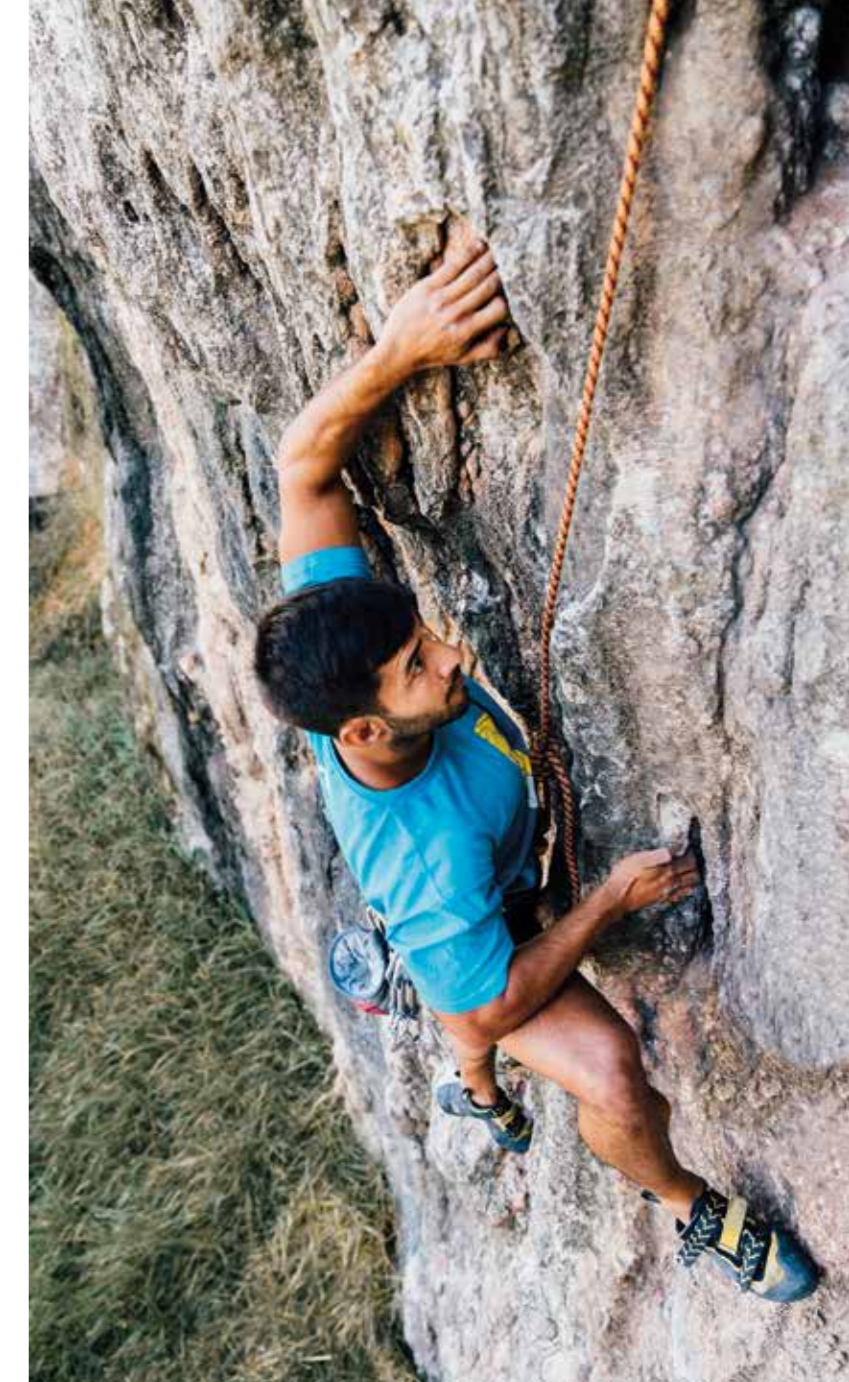
In Italia puoi trovare ovunque nuovi tesori da scoprire, nuove aree da esplorare, scegliendo anche tra tanti piccoli borghi, luoghi che sono diventati più attrattivi grazie al loro isolamento e integrità ambientale.

Questo modo di viaggiare slow fa prediligere queste mete, dove il silenzio e la pace hanno preso il posto del caos delle grandi città. Si fanno sempre più scelte all'insegna della rarefazione sociale e dell'autenticità, ritrovando la gioia di camminare. Questo dato è confermato anche dall'ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) che con riferimento all'estate del 2020, ha segnalato come il trekking sia stata l'attività maggiormente praticata dagli oltre 27 milioni di italiani che sono andati in vacanza (39%). Da questa stessa indagine è emerso anche come nel 2020, tra le motivazioni della scelta delle vacanze, la possibilità di “praticare sport” (32%) è risultata importante quanto la presenza di bellezze naturali (49%) e la prossimità rispetto alla propria zona di residenza (24%).

In quest'ottica si inserisce il lavoro dell'Associazione La Menica Alta (vedi anche pag. 17), che oltre ad occuparsi di raccogliere i rifiuti che vengono riversati illegalmente nel viterbese, opera per la pulizia e il mantenimento dei sentieri escursionistici.

L'Associazione, in collaborazione con il CAI, sta portando avanti un progetto che prevede la valorizzazione delle attività escursionistiche connesse a siti di interesse culturale, con la marcatura di sentieri e la creazione di itinerari specifici che permettano di raggiungere queste località.

Il presidente Lanno Berti ci ha raccontato come ad esempio il recupero di una fontana del 1738, che portava acqua ad un palazzo storico, è stata l'occasione per recuperare e tracciare un sentiero che era diventato impraticabile: “Si era trasformato in una selva”, ha commentato Berti - “tanto che siamo dovuti intervenire con mezzi meccanici”. Tra le altre attrazioni “slow” che sono state implementate nel territorio viterbese, da segnalare anche una falesia che è stata attrezzata



per l'arrampicata sportiva: una parete di 30 metri, certificata.

L'arrampicata sportiva si affianca al bouldering - l'arrampicata sui massi - già praticato da diversi anni nella zona, in particolare anche nella faggeta vetusta, prima che però questa diventasse patrimonio UNESCO. Abbiamo la fortuna di vivere in un Paese ricco di cultura, paesaggi, tradizioni e arte culinaria. Ogni regione ha i suoi tesori più o meno nascosti e altri che andrebbero solo valorizzati per essere pronti ad accogliere i turisti “a passo lento” e permettere loro di godere pienamente dei pregi naturalistici e archeologici di ciascuna zona.



279 CANDIDATI PER I PROGETTI ANCoS APS PER 125 POSTI DISPONIBILI

Anche quest'anno i giovani del Servizio Civile Universale presso le nostre 72 sedi

» Giulia Cavaliere

ANCoS APS ha presentato al Dipartimento per le politiche giovanili ed il Servizio civile Universale, un programma denominato "Solidarietà Intergenerazionale: Passato, Presente e Futuro in cammino insieme per una società più inclusiva" insieme all'Associazione per lo Sviluppo e Cooperazione Internazionale (ASVCI) che racchiude 4 progetti della durata di 12 mesi, con un orario di servizio per i volontari pari a 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni a settimana. Con l'istituzione del Servizio civile universale ogni singolo progetto è parte di un più ampio programma di intervento che risponde ad uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e riguarda uno specifico ambito di azione individuato tra quelli indicati nel Piano triennale 2020-22 per la programmazione del servizio civile universale.

Alla scadenza del bando di Servizio civile universale (17 Febbraio) sono state presentate 279 domande su 125 posti disponibili nelle 72 sedi ANCoS APS dislocate su tutto il territorio nazionale: 279 giovani

hanno inviato la propria candidatura per partecipare ad uno dei nostri 4 progetti:

- **Cittadinanza attiva** contro il disagio e le solitudini nei territori;
- **Più sicuri insieme.** Sostegno, vicinanza e cultura della legalità contro le truffe agli anziani;
- **Alzheimer:** senza ricordi non hai futuro;
- **Orientati all'assistenza:** mappare il sistema di welfare territoriale per facilitarne l'accesso.

Terminati i Colloqui di Selezione dei 279 candidati che hanno inviato la propria candidatura per partecipare ad uno dei 4 progetti ANCoS (realizzati a distanza o in presenza quando le condizioni lo hanno permesso), sono state pubblicate sul sito ancoss.it le graduatorie provvisorie con gli esiti delle selezioni e la data presunta di avvio al servizio di tutti i volontari selezionati (sia di ANCoS che di ASVCI, l'ente co-progettante). La data proposta, il 16 Settembre 2021, dovrà essere confermata dal Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio civile Universale prima dell'avvio dei progetti per effettuare le verifiche previste dal bando di selezione.

Cittadinanza attiva contro il disagio e le solitudini nei territori

Nell'obiettivo di rendere le nostre città più accoglienti e più inclusive, pensiamo ad una Comunità che non possa restare a guardare senza riuscire a vedere tante persone e tante famiglie, soprattutto di anziani, che in quanto sole finiscono per essere "invisibili" agli occhi di tutti e soprattutto ai servizi a loro dedicati. L'obiettivo è quindi sperimentare nuove possibilità per fronteggiare vecchi e nuovi rischi sociali connessi alle solitudini degli anziani, ma anche di famiglie fragili e di giovani che si rinchiodano nelle loro case. La metodologia

è di individuare e costruire le "Sentinelle sociali" capaci di intercettare le solitudini e le fragilità sociali, attivando una cittadinanza attiva contro il disagio e le solitudini nei territori, costruendo una rete diffusa tra tutti i soggetti della Comunità: dagli operatori sociali del Comune ai commercianti, dalle parrocchie alle associazioni di volontariato, dalle persone singole a quelle che fanno parte delle associazioni.

Gli operatori volontari saranno protagonisti di tutte le attività di progetto. Nelle varie fasi saranno affiancati dai volontari, gli operatori locali di progetto e gli operatori della rete Confartigianato Persone/ASVCI.

Più sicuri insieme. Sostegno, vicinanza e cultura della legalità contro le truffe agli anziani

La conoscenza, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la raccolta di dati sul fenomeno attuale e preoccupante delle truffe nei confronti degli

anziani, ma anche il supporto e l'accompagnamento rappresentano strumenti efficaci di "sollievo" e di "tutela" della popolazione over 65, oltre che delle famiglie e delle comunità di riferimento.

Partendo da questi presupposti, dall'osservazione dei dati raccolti nelle edizioni precedenti della campagna

nazionale e tenendo conto dei nuovi contorni assunti dal fenomeno a seguito dell'attuale emergenza Covid-19, il progetto "Più sicuri insieme" si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- attivare gli anziani perché siano essi stessi protagonisti della loro sicurezza sociale, attraverso la realizzazione di specifici servizi di promozione culturale, informazione, sensibilizzazione, ascolto attivo e supporto relativamente ai rischi legati a truffe e raggiri;

- promuovere e rafforzare le reti sociali in cui gli anziani vivono al fine di stimolare l'attenzione verso quelli più fragili;
- accrescere la cultura della difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili e quella della legalità con particolare riguardo agli anziani, grazie all'intervento degli operatori volontari in servizio civile e con il supporto delle istituzioni pubbliche e private preposte.

Alzheimer: senza ricordi non hai futuro

Il progetto si pone, quale finalità generale, la promozione della solidarietà sociale e intergenerazionale mediante l'elevazione della qualità della vita dei cittadini, in particolare di quelli anziani, nei contesti in cui l'ANCoS APS opera, rivolgendo particolare attenzione alla tutela della salute e del benessere della terza età, mediante l'impegno fattivo dei volontari in servizio civile affiancati agli operatori nazionali e territoriali dell'associazione. I giovani volontari verranno infatti inseriti nelle azioni di rafforzamento del lavoro svolto nelle singole sedi associative nelle materie di specifico interesse delle persone anziane, attraverso lo sviluppo delle attività di ricerca e analisi del contesto in ambiti di particolare rilievo socio-sanitario, dedicando specifica attenzione alle demenze senili in generale e al morbo di Alzheimer in particolare, con la collaborazione fattiva di esperti del settore (Dipartimento di Geriatria e di Metodi e Modelli statistici dell'Università la Sapienza di Roma), che contribuiranno a fornire adeguati

strumenti di osservazione, ricerca e diffusione dei dati. La raccolta di informazioni sullo stato di salute psicofisica di un campione rappresentativo di soci anziani (6800 col contributo di 26 sedi associative) attraverso una specifica Campagna di predizione e prevenzione che prevederà la somministrazione di questionari predisposti ad hoc, rappresenterà, in questo scenario, la base di partenza per un concreto impegno mirato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche che scaturiscono dai fenomeni di invecchiamento progressivo della popolazione e sull'importanza di uno stile di vita più appropriato e sano al fine di prevenirne o allontanarne nel tempo l'insorgenza. Partendo dai contatti e dalle informazioni raccolte sarà inoltre possibile accompagnare ed assistere i malati e le loro famiglie nell'accesso a tutte le opportunità, ai servizi specialistici (centri diurni, cooperative, associazioni, istituzioni dedicate) presenti sul territorio e professionisti coinvolti tramite i partner di progetto.

Orientati all'assistenza: mappare il sistema di welfare territoriale per facilitarne l'accesso

Il progetto si propone di dare risposte efficaci alle famiglie presenti sul territorio, soprattutto quelle costituite esclusivamente da anziani o che hanno al proprio interno uno o più anziani, spesso con fragilità psico-fisiche o economiche che si rivolgono alle nostre sedi per presentare le proprie esigenze in termini di orientamento, informazione, consulenza sui servizi di assistenza, tutela e cura alla famiglia in ambito domiciliare e non, a disposizione nelle aree di riferimento. Spesso infatti le informazioni in materia sono frammentate o poco chiare: non mancano i dati che al contrario sono abbondanti e messi a disposizione da più fonti. Spesso si incontrano tuttavia serie difficoltà

nell'interpretarli e nel disporre di un quadro sintetico e coerente, oltre che nell'accesso diretto ai servizi.

Nasce la necessità di sintetizzare l'esistente ai vari livelli per favorirne l'incontro, la conoscenza da parte dell'utenza reale e potenziale di mappatura, monitoraggio, supporto e orientamento in ambito di conciliazione vita-lavoro, regolarizzazione di fattispecie irregolari, accesso ed agevolazioni nel caso in cui siano previste conoscenza dei servizi offerti in ambito provinciale e locale a beneficio di singoli e famiglie. La conoscenza, il supporto e l'accompagnamento rappresentano infatti strumenti efficaci di "sollievo" e di "alleggerimento" del peso dovuto alle difficoltà di accesso ai servizi completi ed adeguati che le famiglie incontrano a tutti i livelli

AL VIA IL RESTAURO DI DUE OPERE NELLA PINACOTECA DI ASCOLI PICENO

Grazie al contributo di ANCoS APS e Confartigianato

» Redazione

Sono stati presentati in una conferenza stampa on line lo scorso 27 aprile, i progetti di restauro di due importanti opere di Ascoli Piceno. Si tratta della Madonna con il Bambino, San Sebastiano e Santa Caterina d'Alessandria attribuita a Pietro Alemanno e della Madonna con il Bambino e S.S. Giovanni Battista, Rocco, Sebastiano e Maddalena di Cola dell'Amatrice. Il restauro è reso possibile dai fondi raccolti con il 5x1000 e 2x1000 da ANCoS APS che riconosce un concreto sostegno ai progetti e alle iniziative di alto valore storico/culturale avanzati dai territori. Il Segretario Nazionale Fabio Menicacci ha spiegato la scelta di recuperare queste due opere che nasce dall'importanza di questi due territori: ANCoS APS di Confartigianato è una delle poche associazioni che nel 2016 è stata accreditata anche per il 2x1000, decidendo quindi di finanziare alcuni progetti di restauro e di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Natascia Troli, presidente del comitato provinciale Confartigianato di Ascoli Piceno, ha lodato l'iniziativa, legata senz'altro all'economia locale e agli stimoli in termini turistici che ne deriveranno, grazie alle imprese artigiane iscritte a Confartigianato, ADIP e ART&Co incaricate della diagnostica e del successivo restauro. Giorgio Menichelli, segretario interprovinciale di Confartigianato MC-AP-FM, ha sottolineato il lavoro di raccordo svolto da Daniele Ricciotti dell'ufficio di Ascoli Piceno, affinché l'ANCoS APS si adoperasse anche per il patrimonio culturale di Ascoli Piceno, ringraziando il segretario Menicacci per la disponibilità. Il sindaco di Ascoli Marco Fioravanti, si è rallegrato per l'iniziativa, soprattutto in virtù del fatto che la città si è candidata come Capitale italiana della Cultura per il 2024: questo progetto di restauro ben si inserisce nella redazione del dossier in proposito, conferendo maggiore valore e forza all'intera rete di sensibilizzazione che il Comune di Ascoli Piceno sta portando avanti per coinvolgere tutti i comuni

limitrofi. L'Assessore alla Cultura del Comune di Acquasanta Terme (ente proprietario dell'opera di Cola dell'Amatrice), Elisa Ionni, ha espresso parole di viva gioia, soprattutto in un momento difficile, iniziato col sisma del 2016: il progetto del restauro di opere così belle danno certamente un sollievo alle comunità locali. Infine, il professor Stefano Papetti, direttore dei musei civici di Ascoli Piceno, ha raccontato delle difficoltà attuali vissute dalle strutture culturali. Con le limitazioni imposte, infatti, è venuto meno il loro ruolo di volano per i flussi turistici, ma l'iniziativa di ANCoS APS e Confartigianato darà certamente una nuova linfa. «Le opere scelte – ha proseguito Papetti – sono identitarie dei nostri luoghi, oltre ad avere un'importanza per la storia dell'arte. Alemanno e Cola sono artisti che hanno lavorato nel nostro territorio ma anche altrove lungo l'Appennino». Giuseppe Di Girolami (ART&Co) e Michele Aureli (ADIP) hanno infine illustrato le operazioni che verranno eseguite sulle opere, al fine di studiare in profondità e con metodologie e analisi non invasive ogni aspetto circa l'idea iniziale degli artisti, le sovrapposizioni che si sono stratificate nei secoli, i materiali utilizzati, le tecniche pittoriche adottate nonché eventuali sorprese che a occhio nudo non sono visibili.



ART AND CRAFTS BENIN

Con il 5xMille di ANCoS APS insieme
per l'uguaglianza sociale in Africa

» Jacopo Bianchi

Per saperne di più:
L'Abbraccio Onlus Fubine
Associazione di Volontariato
via Giovanni XXIII 7/a
15043 Fubine (AL)
info@labbracciofubine.it
www.labbracciofubine.it

Se lo chiedete ai tanti volontari che da più di quindici anni lavorano a Cotonou e a Sokpontà, loro vi diranno che in Benin c'è sempre molto da fare: distribuire le medicine, insegnare a guidare un trattore, medicare i feriti, giocare con i bambini o anche aggiustare una lavatrice. Piccole incombenze quotidiane che completano l'impegno dei progetti già portati a termine dall'associazione "L'Abbraccio" nel piccolo Paese dell'Africa occidentale. Un impegno che la onlus nata nel 2005 a Fubine, nell'alessandrino, rinnova di anno in anno, seguendo tre linee di intervento: istruzione, sanità e agricoltura. Progetti come quello dell'orfanotrofo, del collegio femminile, dell'ospedale pediatrico sono diventati realtà grazie anche ai tanti finanziamenti arrivati dal mondo dell'associazionismo e dai privati, un aiuto che ora arriva anche da ANCoS APS e dai contributi del 5 per Mille. I fondi raccolti andranno infatti a sostenere "Arts and Crafts Benin", in particolare due specifici ambiti del progetto. Il primo riguarda



la trasformazione dei prodotti agricoli e rientra nel più ampio programma di nutrizione generale a favore dei bambini denutriti. Si tratta di formare - dal punto di vista teorico e pratico - un'équipe di donne che avranno poi il compito di trasformare alimenti in farine. Il tutto sotto la supervisione di una nutrizionista e di personale già competente nel settore. Oltre alla formazione è necessario però garantire anche l'approvvigionamento di materie prime, la disponibilità di acqua, l'uso di un mulino e di un locale da adibire a laboratorio. Il secondo ambito di intervento è, invece, una risposta all'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Nel più breve tempo possibile bisogna infatti istruire tutti i tecnici meccanici disponibili, specializzandoli nella riparazione e nella manutenzione di concentratori di ossigeno e di apparecchiature CPAP, i ventilatori meccanici a pressione positiva continua, veri e propri dispositivi salvavita, in particolare per i neonati. Entrambi i progetti, pur necessitando di finanziamenti, sono in fase di avvio e l'intenzione dei volontari è quella di portarli a compimento entro l'estate, in modo da rendere autonomi e pienamente funzionanti sia il mulino per le farine che il laboratorio meccanico ed elettrotecnico. ANCoS APS si impegna così insieme alla onlus "L'Abbraccio" a dare il suo contributo per promuovere l'uguaglianza sociale in Benin perché, nonostante statistiche e report internazionali dicano che il Paese goda di un buono stato di salute, la realtà quotidiana di molte zone denuncia ancora povertà e sofferenza.



“ALLENARE LA RESILIENZA PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA” IL WEBINAR GRATUITO DI ANCoS APS COMO

Lo scorso 29 aprile si è svolto il webinar promosso da ANCoS APS Confartigianato Persone di Como, in collaborazione con il Centro di Psicoterapia integrata “Crisalide sul tema:

“Allenare la resilienza per fronteggiare la pandemia”.

Con questa iniziativa, ANCoS APS Confartigianato ha voluto coinvolgere tutti gli imprenditori associati, in un confronto costruttivo e utile ad affrontare i disagi causati da questo lungo periodo di emergenza pandemico, avvalendosi di professioniste della psicologia e anche della nutrizione, per raccogliere consigli utili e azioni pratiche da mettere in atto per poter vivere il nostro quotidiano (questo periodo e non solo) in maniera per quanto possibile “serena”, approfondendo e affrontando gli effetti psicologici e gli aspetti nutrizionali che possono aiutarci a gestire le emozioni, le ansie, le paure in modo corretto e appropriato, mantenendo attivo e consapevole il nostro cervello. Dopo l'introduzione di Marco Galimberti, Presidente ANCoS APS Confartigianato Como, e gli interventi della Dott.ssa Laura Beccia, Psicologa-Psicoterapeuta cognitiva-comportamentale per la Schema Therapy, ha concluso i lavori la Dott.ssa Maria Laura Pastorino Biologo nutrizionista, specialista in medicina sistemica e PNEI (PsicoNeuroEndocrinoImmunologia).



ANCoS APS UDINE HA DONATO UN PULMINO ALLA ONLUS MELOGRANO

Alla presenza dei presidenti Tilatti di Confartigianato FVG, Di Bernardo per ANCoS APS Udine e Danni per la Onlus Melograno, il 21 aprile si è svolta a Lovaria di Pradamano la cerimonia di consegna di un pulmino. Il Melograno si dedica da anni all'attività socio assistenziale di sostegno alle persone adulte con disabilità. Nata nel 1996 per iniziativa di famiglie di persone con disabilità intellettiva sta affrontando il suo 25° anno di vita. Il mezzo sarà utilizzato per il corposo servizio quotidiano di trasporto degli ospiti per e dalla casa famiglia di Lovaria, che provengono da otto Comuni del territorio (oltre a Pradamano, Udine, Martignacco, Campofornido, Tavagnacco, Reana, Povoletto e Nimis), per svolgere le numerose attività offerte, seguiti dagli operatori e volontari dell'associazione che opera in convenzione con l'Azienda Sanitaria Friuli Centrale. Alla cerimonia di consegna, assieme ad una delegazione composta dagli ospiti della Comunità del Melograno erano presenti anche il Presidente ANAP (Associazione Nazionale Anziani Pensionati di Confartigianato provinciale) Pierino Chiandussi e Luciano Ermacora Segretario ANCoS APS provinciale.



IL DONO DI ANCoS APS ANCONA-PESARO E URBINO: UN PULMINO AL CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII

Grazie alla raccolta fondi del 5xmille ANCoS APS, il comitato di Ancona - Pesaro e Urbino ha potuto donare un nuovo pulmino per il trasporto disabili al Centro Papa Giovanni XXIII. Un nuovo importante gesto di solidarietà di ANCoS APS Confartigianato al territorio, con una dedica particolare a Marta Burattini e Maurizio Baldini, storici dirigenti di ANAP Confartigianato,

recentemente scomparsi. Il presidente Franco Settimini ha spiegato come, grazie al 5x1000 ANCoS APS, i fondi donati dal territorio, tornano al territorio sotto forma di servizi di pubblica utilità e sostegno alla comunità, sempre attenta alle necessità delle persone più deboli e bisognose. La scelta di donare il pulmino al Centro Papa Giovanni XXIII è stata presa proprio per il suo importante e costante impegno nella comunità di Ancona che risale dal 1997, sempre attiva nella

promozione e sviluppo delle abilità dei propri ospiti. «Ringraziamo di cuore la Confartigianato per questo gesto meraviglioso - ha affermato la Vicepresidente del Centro Papa Giovanni XXIII, Giorgia Sordani - e speriamo che anche in futuro potremo portare avanti delle collaborazioni che mirino sempre al miglioramento della qualità di vita delle persone che frequentano il Centro o che lo vivono».

UNA NUOVA AMBULANZA ALLA CROCE ROSSA GRAZIE ALLA RACCOLTA FONDI "ARTIGIANIAMO LECCO"

Una nuova ambulanza di ultima generazione è la nuova donazione alla Croce Rossa, grazie alla raccolta fondi ArtigianiAMO Lecco voluta fortemente da Confartigianato Imprese Lecco e il comitato provinciale ANCoS APS. Una nuova dimostrazione di vicinanza dell'Associazione al proprio territorio, una donazione volta a sostenere la Croce Rossa di Lecco nell'acquisto di una nuova ambulanza. Il mezzo di ultima generazione, ha come dotazione, inoltre, un nuovo sistema automatico di sanificazione con funzione anti-batterica e anti-virale. Daniele Riva, presidente

Confartigianato Imprese Lecco, vuole sottolineare l'importanza del lavoro svolto sul territorio, soprattutto in questo periodo delicato per tutti, portando l'Associazione sempre più a contatto con il proprio territorio. Un segnale concreto e sensibile per sostenere la Croce Rossa che da oltre un anno è in prima linea nell'emergenza Covid-19. Il presidente CRI Comitato Lecco, Enzo Cavalieri, ringraziando fortemente l'Associazione, vuole sottolineare l'importanza della donazione che andrà ad aiutare persone fragili come gli anziani, disabili e malati.

PALERMO: UN PROGETTO DI TURISMO ACCESSIBILE A CEFALÙ

L'estate 2021 a Cefalù vedrà l'avvio di un progetto di turismo inclusivo finanziato con il 5x1000 ANCoS APS : grazie all'Associazione OASI Balneari di Palermo, sulla spiaggia di Cefalù saranno organizzate attività di natura ludica e ricreativa, permeate di salutare attività fisica. Il progetto, inoltre, veicolerà, iniziative di turismo alberghiero e enogastronomico contribuendo all'aggregazione imprenditoriale nella città di Cefalù, quale valore aggiunto per l'incremento del flusso turistico estivo rivolto a tutte le persone, giovani normodotati o diversamente abili, agli anziani, coinvolgendoli in attività che generino un processo di invecchiamento attivo tramite ginnastica dolce. Una opportunità di visibilità e di integrazione per tutti gli individui che, a causa delle diverse problematiche relative alla propria condizione, trovano difficoltà nell'inclusione

e nella partecipazione a contesti e situazioni di vita quotidiana. Tra le attività previste, gite costiere in barca dedicate ai minori con limitata mobilità -saranno di ausilio le sedie da mare “Job” che, consentono l'accesso e il permanere con sicurezza in acqua- e manifestazioni sportive a forte vocazione di coinvolgimento sociale, in affiancamento ad enti di promozioni umana che garantiscono ampia partecipazione (torneo beach volley maschile, femminile e misto, torneo foot volley, torneo beach tennis ed altri giochi da spiaggia). Ad accogliere le persone, indirizzarle agli eventi, seguirle nel percorso, sarà Dalila Randazzo, giovane laureata in scienze e tecniche psicologiche inserita in ANCoS APS come volontaria, coadiuvata dall'eroico bagnino, Filippo Valenziano, noto in tutta Europa, per i valorosi salvataggi di vite umane nel mare di Cefalù.

COVID-19 E VACCINI, STORIE DI BREVETTI E VETI INCROCIATI

Ma quando saremo liberi di tornare alle nostre attività per la salute?

Ancora per poco e poi palestre, centri benessere e piscine dovrebbero tornare a riaprire. La chiusura ormai dura da più di sei mesi e sappiamo quanto sia importante per la nostra salute fisica e mentale svolgere attività sportiva regolare, correre all'aperto, allenarsi in palestra e piscina, gareggiare, anche in tornei non agonistici. Ma anche quanto sia importante per gli impianti poter riaprire e tornare al lavoro.

È fortemente aumentato l'uso di psicofarmaci, sempre più persone si rivolgono a psichiatri e psicologi per disturbi d'ansia somatizzata,

insonnia e depressione. Purtroppo è anche aumentato il numero dei suicidi e questo non solo per la mancanza di attività fisica, ma spesso per il fallimento di aziende.

La svolta dovrebbe arrivare con l'incremento della vaccinazione, con un piano vaccini che ora dovrebbe essere più chiaro e seguito dalle Regioni senza ritardi o fughe in avanti. Pfizer, Moderna, Astrazeneca e Johnson&Johnson sono i vaccini attualmente utilizzabili; quest'ultimo prevede, tra l'altro, a differenza degli altri tre, una sola somministrazione.



Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione



Quello che appare ormai sempre più probabile è che, a causa delle varianti, i vaccini dovranno essere adattati alle nuove tipologie di virus e pertanto un richiamo, modello vaccinazione anti-influenzale, si renderà molto probabile nel prossimo anno o addirittura quest'autunno. Una delle tante cose che non sappiamo su Sars Covid2 è infatti la durata della immunizzazione (6-9 mesi?) con differenze tra chi ha prodotto anticorpi dopo la malattia e chi li ha ricevuti passivamente dopo la vaccinazione.

Appare poi del tutto condivisibile la proposta avanzata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri di liberalizzare, almeno temporaneamente, i brevetti sui vaccini, al fine di poterne produrre quantità sufficienti ad immunizzare almeno l'80% della popolazione mondiale per creare la cosiddetta Immunità di gregge.

«I brevetti sui vaccini, che, tutelando il giusto diritto alla proprietà intellettuale, costituiscono un volano per ricerca e innovazione, determinano tuttavia dei limiti nell'accesso alle cure. In questo caso, l'emergenza è tale per cui l'accesso alla vaccinazione del maggior numero possibile di persone non risponde solo ai principi etici di universalità, equità e uguaglianza ma anche a una precisa strategia di prevenzione» ha spiegato Filippo Anelli, presidente di FNOMCeO.

Il Parlamento europeo ha approvato con 291 voti a favore, 195 contrari e 204 astenuti un emendamento sul "Rapporto sul Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche" che invita la Commissione e gli Stati membri a superare gli ostacoli e le restrizioni derivanti dai brevetti e dai diritti di proprietà intellettuale al fine di garantire un'ampia produzione di vaccini e la loro tempestiva distribuzione a tutti i Paesi e a tutti i cittadini.

Ma sul punto, almeno per il momento, i grandi della terra stanno facendo orecchie da mercante. I Paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) non hanno raggiunto un accordo sul tema della deroga ai brevetti per la produzione di vaccini proposta da India e Sudafrica.



A non accogliere le petizioni sono stati una serie di Paesi «ad alto reddito più il Brasile», ha riferito la BBC. Secondo queste nazioni i brevetti sarebbero importanti incentivi all'innovazione e le regole in merito sarebbero state rese già sufficientemente flessibili durante la pandemia. I membri del Consiglio hanno comunque acconsentito a proseguire discussioni sull'argomento.



ASSOCIAZIONISMO, UN MONDO DI CONTINUI RINVII E DIMENTICANZE

Mala tempora currunt sed peiora parantur, corrono brutti tempi ma se ne preparano di peggiori, dicevano i nostri antenati. Infatti, i circoli ricreativi, sociali e culturali (per le ASD la situazione è un po' diversa) sono sostanzialmente chiusi dal mese di marzo dello scorso anno. Molti di questi, soprattutto nelle piccole realtà abitative, costituiscono l'unico centro di aggregazione. E anche nelle grandi città svolgono una funzione sociale, a maggior ragione in questo periodo di emergenza, insostituibile. E, invece, poco - per non dire nulla - è stato fatto per questo mondo. Infatti, come scritto in precedenza, al di là di brevi periodi di riapertura che, peraltro, hanno comportato costi per la sanificazione dei locali, certamente non compensati dagli incassi, queste attività hanno subito un concreto lockdown. Ma i circoli non sono attività economico-commerciali, molto spesso non hanno la partita IVA, anche se, al loro interno, molti gestori ne sono in possesso, con dipendenti a carico e, di conseguenza, vengono esclusi dai "ristori" e dai contributi a fondo perduto previsti dai vari decreti legge.

Per i circoli ASD la situazione, per certi aspetti, è migliore in quanto nelle zone classificate "gialle" e "arancioni" è consentita l'attività sportiva di base, il che consente, quantomeno, una minima presenza di soci

consumatori. Inoltre, come è avvenuto per l'A.N.Co.S. il cui Campionato di Bocce è stato riconosciuto dal CONI come manifestazione di interesse nazionale, i circoli coinvolti possono far svolgere i relativi allenamenti, anche in impianti al chiuso, e le gare di qualificazione. Per tornare ai circoli tout court, un po' di luce si vede con la Legge 12/03/2021 n. 29 di conversione del D.L. 14/01/2021 n. 2, che ha previsto all'art. 2 bis che la sospensione dell'attività istituzionale non determina la sospensione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande che possono proseguire nel rispetto delle condizioni e dei protocolli di sicurezza stabiliti per le attività economiche aventi il medesimo o analogo oggetto. Infine, l'art. 13 quaterdecies della Legge 18/12/2020 n. 176 di conversione dei vari decreti "ristori" prevede un fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo Settore di 70 milioni di euro per l'anno 2021, rimettendo al solito decreto del Ministero del Lavoro la determinazione dei criteri di ripartizione.

Ma, a oggi, tale provvedimento non è stato emesso e, nel frattempo, i circoli muoiono.

Renato Rolla



L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ANCoSto@libero.it

UN'ESTATE ALL'INSEGNA DEL JAZZ D'AUTORE

Torna anche quest'anno il Torino Jazz Festival Piemonte

» J. B.



Mancano ancora le date ufficiali ma il programma della nuova edizione del Torino Jazz Festival Piemonte è pronto a recuperare il meglio dei concerti cancellati nel 2020 a causa della pandemia da Covid. Da luglio a settembre la manifestazione - giunta quest'anno alla sua terza edizione - tornerà a proporre una line-up di concerti ed esibizioni in tutte le province del Piemonte, aprendosi come sua abitudine a nuovi jazz club e a spazi non usualmente adibiti all'ascolto della musica. Tra gli eventi più attesi, a Cuneo l'omaggio al cinema di Kyle Eastwood; ad Asti "Il primo giorno di Jazz", omaggio con Pupi Avati, Enrico Rava, Dino Piana e Gianni Coscia; a Saluzzo l'hard bop di Stéphane Belmondo e Kirk Lightsey; a Novara l'originale progetto "StraborDante", spettacolo multimediale dedicato all'Inferno dantesco. Ma si suonerà anche a Rivoli, Valenza, Alba, Chivasso, Verbania per far capire anche a chi "non lo mastica" che il jazz, come non si stancano di ricordare gli organizzatori, è «una musica viva, attuale, simbolo di libertà e di accoglienza delle differenze». Il TjF Piemonte, in soli due anni, è stato capace di dar vita a un network musicale

integrato e aperto alla collaborazione tra soggetti pubblici e privati, costruito allo scopo di valorizzare gli artisti, in particolare quelli del territorio, e accrescere l'offerta musicale in tutta la regione. Il festival conferma anche in questo 2021 la sua vocazione a essere una vetrina condivisa dei molteplici progetti d'eccellenza di tutta la regione, un vero e per molti versi unico Festival diffuso. Il suo cartellone accompagnerà nuovamente il Torino Jazz Festival, dal 2012 appuntamento di primo piano a livello internazionale quest'anno in programma alle Officine Grandi Riparazioni dal 19 al 27 giugno e dal 27 settembre al 2 ottobre nei club torinesi con la sua appendice Jazz Cl(h)ub. A coordinare il progetto del TjF Piemonte, realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione Piemonte dal Vivo, è il Consorzio Piemonte Jazz che raduna e rappresenta gli operatori locali affiliati. A sostenere la manifestazione, ancora una volta, il contributo di ANCoS APS e Confartigianato Imprese.



Torino Jazz Festival Piemonte 2021
1° luglio - 28 settembre

Per informazioni e per il programma completo
<http://www.fondazioneperlaculturatorino.it/>
[it/www.fondazioneperlaculturatorino.it](http://www.fondazioneperlaculturatorino.it)





Mauro Covacich

Sulla corsa

La nave di Teseo, 2021

Collana: Le onde

pp. 160

Sulla corsa

Mauro Covacich

Nel suo libro, lo scrittore parla della sua esperienza con la corsa, raccontando fatiche, gioie e dolori, soddisfazioni, delusioni avute da questo sport. E alternando ai suoi pensieri e agli episodi di vita personale, le storie di alcuni campioni leggendari. Alla disamina di ciò che per lui rappresenta la corsa più intimamente, Covacich aggiunge anche lo sguardo dell'osservatore esterno, incarnato nel racconto nella sorella, che rappresenta però tutti coloro che non corrono e non si spiegano le ragioni del successo della corsa.

È il 1976. Mauro Covacich ha undici anni e insieme con un'altra cinquantina di bambini partecipa a una gara di corsa organizzata dall'azienda del padre. È in quest'occasione che sperimenta per la prima volta le sensazioni che lo faranno innamorare della corsa, spingendolo a gareggiare per tutta la vita.

Ovviamente non so ancora niente di soglia anaerobica, adenosintrifosfato, glicogeno, lattato, né conosco espressioni come a perdifiato o a rotta di collo, che sarebbero perfette per definire la mia andatura. Non so come si corre a lungo. So che mio padre mi ha detto di provare a stare coi primi – si tratta soltanto di due chilometri – e io ora sono in testa, da solo, in mezzo alla strada, in mezzo alla città, in mezzo al mondo che si è fermato per guardarmi trionfare. Ma quanto sono lunghi due chilometri?

Accanto al racconto sul corpo – l'impatto degli allenamenti, la scoperta dei propri limiti – c'è la riflessione sul gesto: sulla sensazione di straordinaria libertà che si prova correndo sul bordo strada, sulla dimensione introspettiva della corsa, sulla maratona come disciplina interiore, su cosa succede quando la corsa ti punge e diventa la tua malattia. Forse però è così che ci si sente quando si corre a tutta forza, forse è normale questo fuoco al centro del petto, il bruciore nel setto nasale, fin su nella fronte, il rumore del mare agitato negli orecchi.



Autori vari

È successo. Storie di sportivi che hanno realizzato l'impossibile

Cento Autori, 2021

Collana: Raccontando lo sport

pp. 144

È successo. Storie di sportivi che hanno realizzato l'impossibile

Autori vari

Sostantivo maschile o participio passato? "Successo" ha una doppia valenza semantica ed è dal dualismo di significati che tutto parte. Storie di improbabili che hanno raggiunto l'impossibile sportivo. Atleti diversi di epoche diverse, una caratteristica comune: sono venuti dal nulla e non vogliono tornare nell'oblio. Tutti, chi più chi meno, lasceranno un segno tangibile nella storia della propria disciplina. Donne e uomini, italiani e stranieri. Vicende personali e in team di veri e propri outsider, per raccontare l'essenza più riposta e i significati meno evidenti di un'impresa o di una carriera. Non c'è un solo modo per rompere l'anonimato, per diventare qualcuno. Diverso è il punto di partenza, differenti i demoni da affrontare. Povertà, miseria morale, assenza di tradizione agonistica, isolamento, dittatura politica, sfiducia ambientale, pregiudizio, razzismo, sfortuna, fortuna. Ma alla fine nulla di ciò che accade è mai casuale. Prefazione di Alberto Zaccheroni.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS APS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS APS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

CAAF:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



... E DEI CIRCOLI ANCoS APS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.





**ricuciamo insieme la comunità
integriamo i più deboli**

DONA IL TUO 5X1000

**all'Associazione A.N.Co.S.
codice fiscale 07166871009**

Scegli l'area di intervento

Firmare **UNO SOLO** dei riquadri qui sotto riportati

progetti sociali

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997.

Firma

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

progetti culturali

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL L. 28 LUGLIO 2016).

Firma

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ABBIAMO BISOGNO DEL TUO CONTRIBUTO

A.N.Co.S. aiuta persone di qualunque età, in condizioni di solitudine e di isolamento psicologico, che necessitano di interventi socio assistenziali in condizioni di disagio economico e non autosufficienti per malattia, disabilità psichica e/o fisica